

Sanità, nei bilanci 2006 buco dovuto alla fusione tra ospedale e policlinico

I bilanci 2006 degli enti sanitari del Friuli Venezia Giulia sono in ordine. L'unico neo è rappresentato dai deficit dell'Azienda ospedaliera di Udine (5,8 milioni di euro) e del Policlinico universitario del capoluogo friulano (1,7 milioni) determinati dalla fusione per la costituzione della nuova Azienda ospedaliero-universitaria. A sostenerlo è la sezione di Controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia che ha reso pubblici gli esiti dell'esame fatta sulle relazioni dei collegi sindacali. Il controllo della Sezione ha riguardato le quattro Aziende ospedaliere, le sei Aziende per i servizi sanitari, i due Istituti di ricovero a carattere scientifico (Irccs) e il Policlinico Universitario di Udine. «La disamina delle relazioni - ha scritto il magistrato relatore, Fabrizio Picotti - evidenzia una sostanziale corrispondenza delle risultanze e delle procedure contabili applicate dagli enti sanitari della regione sia alle direttive regionali che ai principi contabili e civilistici che presiedono alla regolare gestione del bilancio».

Nelle relazioni i collegi hanno evidenziato di non aver rilevato casi di gravi irregolarità e che l'esercizio 2006 si è chiuso per tutti gli enti con utili d'esercizio. I collegi hanno inoltre sottolineato l'inesistenza di rinegoziazioni di mutui, così come l'assenza di forme di finanziamento attraverso strumenti di finanza derivata. La Sezione ha però evidenziato che l'Azienda ospedaliera di Pordenone e il Cro di Aviano non hanno istituito il Fondo rischi relativo al contenzioso con il personale.